

Dunque errori se ne sono commessi, ed io non faccio colpa a chi li ha commessi ma a chi in essi persiste.

Si renda benemerito, onorevole ministro, di un atto energico, compia una vera rivoluzione.

Mi associo completamente a quanto ha esposto l'onorevole Comandini in proposito.

Perchè l'Amministrazione dei depositi stalloni ha vero bisogno di riforme radicali; e queste riforme debbono incominciare col personale direttivo, se si vuole che il non poco denaro che si spende per il servizio ippico dia la maggior somma di utilità.

Risolve adunque, onorevole ministro, senza ulteriore indugio, la questione che riguarda il personale direttivo dei depositi stalloni e l'alta direzione di essi — questione che è della maggiore importanza e pesa tanto sulle sorti della ippocoltura nazionale.

Risolve la questione, ma si guardi bene dal peccare di ingenuità proponendosi di risolverla coll'uniformarsi al parere del Consiglio ippico. Questo si mostrerebbe sicuramente contrario alla invocata riforma perchè costituito, com'è, nella sua grande maggioranza, ha già dato troppo spesso evidenti prove di indirizzo empirico e mutevole col mutare di uomini e cose, ispirando sempre a simili criterii le sue deliberazioni e manifestandosi costantemente favorevole al vieto sistema dominante *et pour cause*. Ne vuole una prova fra le tante che potrei addurre? Pensi soltanto, onorevole ministro, ai mutevoli pareri espressi da quel Consesso in merito all'indirizzo da imprimere alla razza governativa di Persano, e vedrà come il Consiglio ippico si lasci trascinare con grande facilità, or dall'uno or dall'altro dei suoi membri improvvisati, a sanzionare le più opposte tendenze in materia d'ippotecnica.

Mandi a casa dunque i profani e provi a vedere quali risultati darebbero questi depositi, non solo nel funzionamento razionalmente tecnico nel rapporto della igiene e zootecnica quanto anche nell'impulso che deriverebbe all'incremento ippico nazionale, quando essi venissero affidati a coloro che ne dovrebbero essere i veri e razionali depositari, ai veterinari.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

CASCIANI, *relatore*. Non posso fare a meno di chiedere un momento alla vostra pazienza, per brevemente replicare all'onorevole Castellino ed all'onorevole Leali.

L'onorevole Leali ha affermato, diversamente da quello che è scritto nella relazione della Giunta del bilancio, che non si osserva un miglioramento nell'allevamento equino.

Ora io non so dove l'onorevole Leali abbia trovato gli argomenti per dimostrare questa sua affermazione.

LEALI. Nelle rimonte dell'esercito.

CASCIANI, *relatore*. Non bisogna guardare la questione da un solo punto di vista, onorevole Leali, bisogna guardare l'allevamento complessivo. Non tutti i cavalli vengono presi dall'esercito. Lei guarda un solo punto della questione.

Ora su questo argomento io debbo rispondere contemporaneamente all'onorevole Castellino. Io ho affermato che, da alcuni anni a questa parte, si è notato un sensibile miglioramento nell'allevamento equino. Che questo miglioramento si sia verificato, lo ho già dimostrato in due modi: prima perchè è aumentato il numero degli stalloni governativi i quali fino a pochi anni fa erano ridotti a 500, ed ora sono cresciuti a 680. E si noti che in questo periodo gli stalloni governativi sono stati molto migliorati, perchè, alcuni anni fa, avevamo degli stalloni talmente vecchi che dell'ufficio loro non conservavano altro che il nome mentre il resto oramai era perduto.

LEALI. Ma le fattrici?

CASCIANI, *relatore*. Le fattrici erano in numero minore, quasi non esistevano. Da qualche anno a questa parte, sebbene ancora in numero scarso, si è provveduto anche alle fattrici. E non solamente questo si è ottenuto, ma anche gli stalloni dei privati controllati dal Ministero di agricoltura sono in aumento.

Ora per effetto dell'aumento degli stalloni governativi e degli stalloni privati, noi abbiamo avuto quest'altro risultato che, mentre alcuni anni fa si calcolava che la produzione equina fosse di 24 mila puledri all'anno, ora essa è aumentata a 35 mila; sicchè in pochi anni noi abbiamo un aumento notevole dei riproduttori di stalloni da 500 a 680 ed un miglioramento, perchè furono scartati i più vecchi e sostituito con giovani.

Abbiamo avuto inoltre un aumento nelle stazioni di monta ed un aumento nel numero dei puledri nati da questi riproduttori.

Ora io non so come si possa dire con tutto questo che c'è un peggioramento nel-